
Azienda di Servizi alla Persona Valloni Marecchia

Sede Legale: via di Mezzo n. 1 - Rimini

Bilancio Sociale 2016

Allegato D) alla Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n.1 del 23.03.2018

Bilancio Sociale 2016

Indice

PRESENTAZIONE

1. VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE E INDIRIZZI

- 1.1 Identità aziendale
- 1.2 Gli stakeholder ed il sistema delle relazioni dell'ASP
- 1.3 Il sistema di governance dell'ASP
- 1.4 La missione
- 1.5 Gli obiettivi strategici e le strategie
- 1.6 La struttura organizzativa

2. RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI RESI

- 2.1 L'azione istituzionale e le attività istituzionali

3 RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI UTILIZZATE

- 3.1 Risorse umane
- 3.2 Risorse economiche – finanziarie

PRESENTAZIONE

La pubblicazione del Bilancio Sociale 2016 è un'occasione per presentare alla comunità il lavoro svolto nel corso dell'anno.

Il nostro sforzo è orientato verso il poter essere un esempio di Azienda Pubblica, che sappia ben interpretare l'integrazione tra il sistema economico, sociale, ambientale, valorizzando le proprie relazioni con i lavoratori, le parti sociali, le istituzioni, i cittadini, i fornitori e tutti gli altri soggetti portatori di interesse.

Il documento è concepito quale strumento di trasparenza per rendere visibile e controllabile da parte dei portatori di interesse (stakeholder) l'attività aziendale socialmente rilevante.

Consapevole dell'importanza di assumere un ruolo socialmente responsabile nei confronti dei propri portatori d'interesse, l'ASP ha inteso potenziare, seppur per gradi, il ruolo del bilancio sociale come mezzo per valorizzare la centralità dello stakeholder quale diretto destinatario delle politiche aziendali, secondo le aspettative di un autentico sistema di monitoraggio.

Il Bilancio Sociale 2016 è il primo dell'ASP Valloni Marecchia, è stato costruito attraverso l'applicazione delle "Linee Guida" dell'Agenzia Sanitaria e Sociale dell'Emilia Romagna, le quali sono state il risultato di una scelta operata per definire una proposta di schema tipo del Bilancio Sociale per le ASP dell'Emilia Romagna.

Il riferimento di base sono le indicazioni contenute nella "Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche" del 17/02/2006.

Le motivazioni che le stesse Linee Guida riportano in relazione alla Direttiva sottolineano l'impostazione generale e l'articolazione di un modello di Bilancio Sociale volto a delineare una proposta specifica per le ASP sulla base di un frame work ufficiale di riferimento in termini di:

- 1) trasparenza dell'azione e dei risultati;
- 2) esplicitazione delle finalità, delle politiche e delle strategie;
- 3) misurazione dei risultati;
- 4) comunicazione.

Come definito nella Direttiva il Bilancio Sociale è il *"documento, da realizzare con cadenza periodica, nel quale l'amministrazione riferisce a beneficio di tutti i suoi interlocutori privati e pubblici, le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate, descrivendo i suoi processi decisionali e operativi"*.

Il presente Bilancio Sociale è stato costituito attraverso il coinvolgimento dei responsabili dei servizi. Questi hanno provveduto ad una ricognizione e rilevazione di dati acquisiti nel corso dell'anno di riferimento, attraverso strumenti quali schede utili ai flussi informativi a cui l'ASP è tenuto nei confronti di altri soggetti istituzionali e a dati informativi utili per il proprio controllo interno.

1. VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE E INDIRIZZI

1.1 IDENTITA' AZIENDALE

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona ASP "Valloni Marecchia", con sede legale a Rimini in Via Di Mezzo n.1 nasce il 1° Aprile 2016 per volontà dei Comuni e Unioni di Comuni presenti nel Distretto Rimini Nord a seguito delle indicazioni della L.R. 12 del 2013 per l'individuazione di un gestore pubblico unico per i servizi sociali e socio-sanitari.

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n.12/2013, "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona" ha dato vita a un processo di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari nel cui ambito è prevista l'unificazione delle Aziende di servizi alla persona già costituite ed operanti nel medesimo ambito distrettuale.

L'ambito distrettuale di Rimini, oltre al Comune di Rimini, include un ambito territoriale ottimale istituito ai sensi della L.R. n. 21/02 che ricomprende 11 comuni: Bellaria Igea Marina, Santarcangelo di Romagna, Poggio Torriana, Verucchio, San Leo, Talamello, Novafeltria, Maiolo, Pennabilli, Sant'Agata Feltria e Casteldelci.

Nel distretto operavano due aziende pubbliche: ASP Casa Valloni e ASP Valle del Marecchia.

La proposta di unificazione delle due ASP, ai sensi della L.R. 12/2013, è stata sottoposta al Comitato di Distretto in data 17.11.2015 che ne ha condiviso le motivazioni e gli obiettivi dell'unificazione.

Successivamente si è svolto l'iter Deliberativo nei Consigli degli Enti interessati con l'approvazione dei seguenti atti deliberativi:

- | | | |
|---|--------------------------------|--|
| - | COMUNE DI RIMINI: | Deliberazione del Consiglio Comunale di Rimini n.98 del 09.12.2015; |
| - | UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA: | Deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Valmarecchia n. 40 del 17.12.2015; |
| - | COMUNE DI BELLARIA: | Deliberazione del Consiglio Comunale di Bellaria Igea Marina n. 93 del 21/12/2015; |

Con Deliberazione di Giunta regionale n.434/2016, la Regione ha disposto l'unificazione delle due ASP, istituendo la nuova Azienda di Servizi alla persona "ASP Valloni Marecchia" con decorrenza 01.04.2016.

L'Azienda è disciplinata dalla Legge regionale 12 marzo 2003 n.2, dalla deliberazione del Consiglio Regionale n.624/04, dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 179 del 2008, dalla Legge Regionale n.12 del 2013 e dalle varie indicazioni regionali e dallo Statuto.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 12/2013, le Aziende pubbliche di servizi alla persona sono enti pubblici non economici locali disciplinati dall'ordinamento regionale e dei quali gli enti soci, gli enti locali, le Unioni di Comuni e le Aziende sanitarie si avvalgono per la gestione e l'erogazione dei servizi di cui all'articolo 1 della Legge 12/2013, nonché per altre funzioni ed attività previste dallo Statuto dell'ASP.

L'ASP è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale e dalle successive indicazioni regionali e non ha fini di lucro.

1.2 GLI STAKEHOLDER ED IL SISTEMA DELLE RELAZIONE DELL'ASP

Portatori di interesse (stakeholder) sono gli interlocutori dell'ASP, individui, gruppi sociali o organizzazioni che sono influenzati dalle azioni messe in campo dall'Azienda e/o possono influenzare la stessa nel raggiungimento degli obiettivi strategici.

Con ciascuno di questi interlocutori è necessario avere rapporti costruttivi ed orientati a relazioni funzionali al buon andamento dei servizi ed alla sostenibilità organizzativa ed economica dell'ASP

Gli stakeholder dell'ASP Valloni Marecchia si possono riassumere nello schema seguente:

I portatori di interessi interni sono:

- Soci dell'Azienda;
- Risorse umane;

I portatori di interessi esterni sono:

- Utenti, parenti e famigliari;
- Volontari e Associazioni del territorio
- Organizzazioni Sindacali e RSU;
- Fornitori/Operatori economici.

Soci dell'azienda

Gli Enti Soci sono interlocutori fondamentali per l'ASP in quanto oltre a regolamentare l'attività dell'Ente definiscono i servizi da erogare.

I rapporti con i Soci si sviluppano attraverso:

- Partecipazione dei Soci alle Assemblee dei Soci;
- Partecipazione dell'ASP ad incontri, gruppi di lavoro, ed iniziative organizzate dai Soci.

Le risorse umane

Le risorse umane sono tutti gli operatori che lavorano per l'ASP (dipendenti e collaboratori). I rapporti con il personale sono orientati ad assicurarne la crescita delle capacità e delle competenze all'interno di un clima organizzativo che permetta di valorizzare le potenzialità e le esigenze dei singoli.

Gli utenti – i parenti e famigliari

Sono i destinatari della missione dell'ASP e pertanto i principali interlocutori dell'Ente; i rapporti con gli utenti (anziani, bambini, babbi separati) e con i loro famigliari sono di forte collaborazione e si sviluppano attraverso:

- Assemblee presso i servizi;
- Coinvolgimento nella stesura di Piani Assistenziali Individuali (per utenti CRA e Alloggi con Servizi);
- Partecipazione a diverse attività nelle singole strutture;.

Volontari e Associazioni del territorio

L'ASP collabora con volontari e associazioni del territorio che rappresentano un'importante risorsa per lo svolgimento del servizio.

Organizzazioni sindacali e RSU

L'ASP opera per realizzare relazioni trasparenti e costruttive con le rappresentanze dei lavoratori alle quali attribuisce un ruolo primario nello sviluppo di un clima aziendale positivo.

I fornitori/operatori economici

I fornitori/operatori economici contribuiscono in misura determinante ad una gestione efficiente ed efficace delle attività dell'Ente. I normali rapporti di tipo commerciale con i fornitori sono di forte collaborazione e sono orientati alla trasparenza e correttezza reciproca.

1.3 IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'ASP

La Legge regionale 2/2003 ha inserito le ASP a pieno titolo nel sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e ha ripartito a più livelli istituzionali le funzioni di governo, coordinamento, indirizzo e controllo.

In particolare, assegna un ruolo di primo piano ai Comuni, titolari delle funzioni amministrative di Programmazione, Progettazione e Realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete.

Regione	Comuni	Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria	Province
Costituisce le Aziende e ne approva gli Statuti	Nominano i propri rappresentanti nell'assemblea dei Soci dell'Azienda Nominano i membri del Consiglio di Amministrazione	Esprime parere sulle trasformazioni del patrimonio da indisponibile a disponibile approvate dall'Assemblea dei soci, previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante del soggetto che ha effettuato il conferimento del bene	Svolgono un ruolo di coordinamento del processo di aziendalizzazione e nell'ambito del complessivo ruolo di coordinamento del processo di programmazione e zonale
Definisce norme e principi di regolazione dell'attività dell'Azienda	Possono avvalersi delle Aziende per la gestione di servizi/attività previsti dal Piano Sociale di Zona, stipulando contratti di servizio, contratti stipulati congiuntamente alla Azienda USL per le prestazioni socio-sanitarie	Esprime parere sulle alienazioni del patrimonio disponibile approvate dall'Assemblea dei soci, previa acquisizione del parere obbligatorio del soggetto che ha effettuato il conferimento del bene	
Esercita funzioni di monitoraggio e di controllo generale sui risultati della gestione patrimoniale	Svolgono funzioni di indirizzo controllo e vigilanza sull'attività delle Aziende	Esprime parere sul Piano Programmatico proposto dal CdA e da approvare dall'Assemblea dei soci	
Nomina il Revisore dell'Azienda			

L'ASP "Valloni Marecchia" è inoltre governata da un sistema di normazione interna costituito principalmente da:

- lo Statuto, che disciplina i principi fondamentali, le regole basilari di funzionamento, la composizione degli organi di governo e le loro attribuzioni, nel rispetto delle norme generali statali e della Legge regionale di riferimento;
- i Regolamenti approvati dal CdA

L'assetto istituzionale

Sulla base di quanto stabilito dalla disciplina regionale in materia di Aziende pubbliche di Servizio alla persona e di quanto previsto dal vigente Statuto, sono organi dell'Azienda:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione;
- l'Organo di revisione contabile.

L'Assemblea dei soci è composta dai seguenti enti pubblici territoriali:

- 1) Comune di Rimini;
- 2) Unione di Comuni Valmarecchia;
- 3) Comune di Bellaria Igea Marina.

Attraverso specifica convenzione gli Enti Soci hanno individuato le seguenti quote di partecipazione:

COMUNE	% DI PARTECIPAZIONE
Comune di Rimini	76,00%
Unione di Comuni Valmarecchia	22,00%
Comune di Bellaria Igea Marina	2,00%
TOTALE	100%

L'Assemblea dei soci è l'organo di indirizzo e di vigilanza sull'attività dell'Azienda e svolge in particolare le seguenti funzioni:

- definisce gli indirizzi generali dell'ASP;
- nomina il Consiglio di Amministrazione;
- revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione o il Consiglio di Amministrazione, qualora ricorra il caso di cui all'art. 4 c.3 LR n. 12/2013, nei casi e con le modalità previste e definite dalla disciplina regionale vigente;
- indica alla Regione la terna prevista per la nomina del Revisore unico;
- approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione, il piano programmatico, il bilancio pluriennale di previsione, il bilancio annuale economico preventivo e il bilancio consuntivo con allegato il bilancio sociale delle attività;
- approva le trasformazioni del patrimonio da indisponibile a disponibile, le alienazioni del patrimonio disponibile, nonché l'acquisizione di nuovo patrimonio;
- delibera le modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione della Regione;
- delibera l'ammissione di nuovi soci Enti pubblici territoriali;
- adotta il proprio Regolamento di funzionamento;
- nomina nel proprio seno il Presidente e il Vice Presidente;
- definisce nel rispetto dei criteri previsti dalla disciplina regionale vigente, il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione ed il compenso dovuto all'Organo di Revisione contabile;
- delibera sui servizi di cui all'art. 7 comma 5 dello Statuto;

-
- approva su proposta del Consiglio di Amministrazione, il piano di rientro in caso di perdita di esercizio;

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci.

E' composto da 3 componenti, compreso il Presidente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale dell'Azienda.

E' l'organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione.

Ad esso compete l'adozione dei seguenti atti:

- proposta di piano-programma, di bilancio pluriennale di previsione, di bilancio annuale economico preventivo, di bilancio consuntivo con allegato il bilancio sociale delle attività, da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- proposta di modifiche statutarie da sottoporre all'Assemblea dei Soci;
- regolamenti di organizzazione e di funzionamento dei servizi e delle attività;
- nomina del direttore, selezionato con procedura ad evidenza pubblica;
- adozione di un proprio regolamento di funzionamento;
- proposta all'Assemblea dei Soci di piano di rientro ogni qual volta si determini una perdita di esercizio; nell'eventualità in cui il piano di rientro non consenta la copertura delle perdite, le stesse sono assunte dai soci e ripartite tra gli stessi secondo i criteri stabiliti dalla convenzione fra i Soci;
- trasmette ai soci il Bilancio Sociale dell'azienda (sulla base delle disposizioni regionali in materia di rendicontazione sociale) sulla gestione economico finanziaria e sull'andamento delle attività e i risultati in base agli obiettivi fissati dalla programmazione;

Rientra nella competenza del Consiglio di Amministrazione l'adozione di qualsiasi regolamento o provvedimento avente contenuto organizzativo delle attività e delle strutture, nonché la determinazione della dotazione organica del personale, previo confronto con le Organizzazioni Sindacali

L'Organo di revisione contabile è costituito da un revisore unico nominato dalla Regione sulla base di una terna di nominativi indicati dall'Assemblea dei Soci. Esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico finanziaria dell'ASP e svolge ogni altra funzione prevista dagli articoli 2403, 2409-ter del codice civile.

1.4 LA MISSIONE

La missione dell'ASP è definita all'art. 4 del suo Statuto:

L'Azienda ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi e di interventi sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari ed educativi rivolti a famiglie e minori, disabili, anziani, immigrati e nomadi, povertà, disagio adulti e senza dimora nonché la sperimentazione di progetti rivolti anche ad altri target di utenza che gli Enti soci ritengono di affidarle nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea.

L'ASP ispira ed orienta la propria attività al rispetto delle finalità e dei principi indicati nella legge regionale 2 del 2003 ed in particolare:

- rispetto della dignità della persona e garanzia di riservatezza;*
- adeguatezza, flessibilità e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie.*

1.5 GLI OBIETTIVI STRATEGICI E LE STRATEGIE

Nel Piano Programmatico 2016 – 2018 l'ASP Valloni Marecchia ha approvato gli obiettivi strategici a cui dare a cui dare priorità di intervento. La gestione dell'ASP Valloni Marecchia dovrà dare continuità agli obiettivi già iniziati o previsti dalle ASP soggette a fusione

Qualificazione e sviluppo di attività e dei servizi

L'Azienda deve dare continuità e consolidare i servizi tradizionali orientandoli verso una sempre maggiore qualità e attuare i progetti/interventi già previsti da accordi pregressi e dalla pianificazione zonale.

Nella piena autonomia gestionale che ne caratterizza l'attività, l'Azienda dovrà utilizzare tutte le leve a propria disposizione in termini di riduzione/razionalizzazione delle spese, ivi compresa la valutazione delle proprie modalità gestionali ed erogative, di aumento dei ricavi e di valorizzazione patrimoniale, anche assumendo un ruolo attivo nel recupero di fondi e donazioni.

Nei Nidi e Scuole d'Infanzia la gestione dovrà tendere ad una corretta progettazione ed organizzazione educativa, facendo leva sugli aspetti (spazi, tempi, relazioni e proposte educative) che ne consentono il raggiungimento.

Equilibrio economico e sostenibilità nel medio-lungo periodo

L'ASP nonostante le difficoltà deve mantenere come obiettivo il mantenimento dell'equilibrio economico.

Il continuo e puntuale controllo dell'utilizzo dei budget, la tempestiva segnalazione di azioni non aderenti a quanto preventivato, il supporto nella ricerca di nuove risorse e nell' oculata gestione di quelle a disposizione dovrà costituire il modus operandi dell'intera gestione.

Diviene fondamentale la ricerca di finanziamenti e/o di nuove modalità di finanziamento, nonché il perseguimento di elevati livelli di redditività nella gestione del patrimonio immobiliare.

L'alienazione di beni patrimoniali non proficuamente coinvolti nell'attività aziendale consentirà di mettere a disposizione dei servizi, tradizionali o di nuova implementazione, risorse finanziarie senza alcun impatto sui risultati d'esercizio.

Innovazione organizzativa e gestionale

La struttura organizzativa dovrà lavorare per progetti, con obiettivi chiari e definiti. Dovrà ovviamente essere volta prevalentemente a supportare l'erogazione dei servizi, a raccogliere e individuare le reali esigenze, a rispondere in tempi brevi alle richieste e ai bisogni, a semplificare le modalità di accesso ai servizi, a individuare puntualmente le procedure utilizzate definendole nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione e accessibilità.

La risorsa "personale", indispensabile per il funzionamento di ogni organizzazione, dovrà essere coinvolta, motivata, e supportata. Continuerà ad essere condizione imprescindibile la formazione di tutto il personale dipendente, sia per quanto riguarda la formazione obbligatoria, sia la formazione volta ad individuare specifici percorsi di crescita utili a valorizzare, migliorare e accrescere le performance di ogni figura.

Comunicazione, coinvolgimento e partecipazione

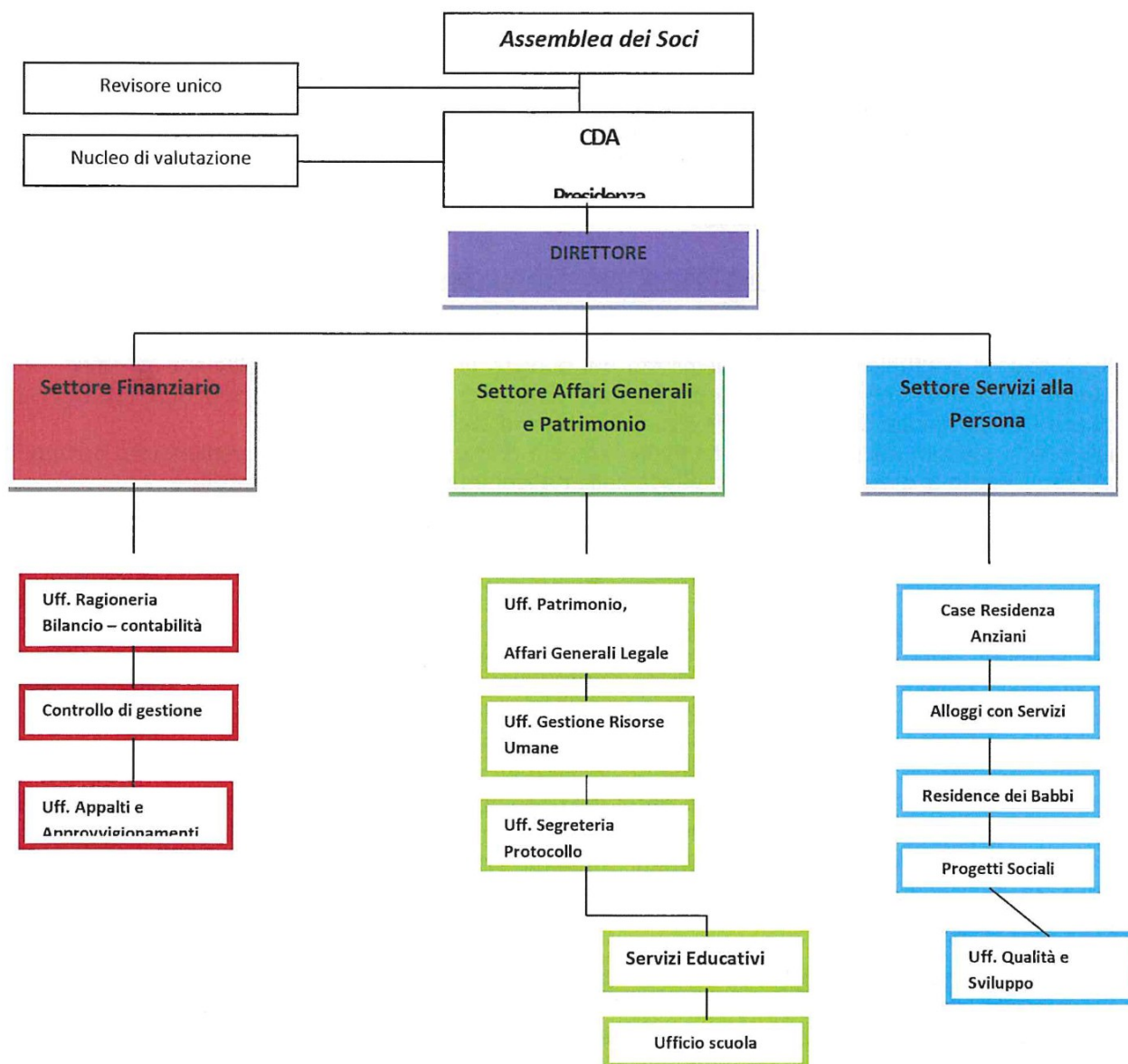
Le difficoltà economiche generali hanno fatto emergere l'importanza del tessuto sociale e della collaborazione tra tutti i soggetti. Oggi diventa fondamentale il saper "fare rete": comunicare, partecipare e coinvolgere con e i vari portatori di interesse è il fattore discriminante nel realizzare con efficacia i servizi di competenza e gli obiettivi dati.

Dovrà pertanto continuare a potenziarsi l'integrazione con il territorio, generando e/o consolidando rapporti con le Associazioni di Volontariato, con il Privato Sociale, con il Terzo Settore; la trasparenza e il coinvolgimento nei processi decisionali degli Enti Istituzionali di riferimento (Comune, Provincia, Regione, Azienda Sanitaria) e delle Organizzazioni Sindacali; la presenza di volontari; la fiducia e la correttezza nei rapporti con fornitori, affittuari e collaboratori; la sicurezza, il benessere organizzativo e il miglioramento del clima aziendale con il personale; l'interazione costante con gli utenti ascoltando e valutando suggerimenti e/o reclami.

1.6 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Con Deliberazione del consiglio di Amministrazione è stata approvata la macrostruttura dell'Ente.

MACROSTRUTTURA



2 RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI RESI

2.1 LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI.

A) SERVIZI SANITARI E ASSISTENZIALI

La composizione delle strutture assistenziali è così dettagliata:

- **CASA RESIDENZA 1:** struttura residenziale, rivolta ad anziani non autosufficienti con un grado più o meno elevato di patologie cronico degenerative e forme di demenza, per 65 posti letto.
- **CASA RESIDENZA VERUCCHIO:** struttura residenziale, rivolta ad anziani non autosufficienti con un grado più o meno elevato di patologie cronico degenerative e forme di demenza, per 30 posti letto.
- **GRUPPO APPARTAMENTO:** struttura residenziale per anziani autosufficienti, per 4 posti letto, ubicato presso la sede istituzionale a Rimini in via Di Mezzo, 1
- **ALLOGGI CON SERVIZI:** appartamento residenziali per anziani non autosufficienti in grado di svolgere le principali ADL, sono due complessi residenziali uno a Rimini in via D'Azeglio n. 15 composto da 14 unità immobiliari (di cui uno assegnato al custode) e 19 posti, un secondo a Santarcangelo di Romagna in via Mazzini, 7 composto da 7 unità immobiliari per un totale di 14 posti.

Le Case Residenza di Rimini e Verucchio sono accreditate in misura definitiva ai sensi della DGR 514/2009 e s.m.i.; il servizio è organizzato nel rispetto della normativa e del contratto di servizio stipulato con il Comune di Rimini, di Bellaria-Igea Marina, l'Unione dei Comuni della Valmarecchia e l'A.USL della Romagna.

La Casa Residenza fornisce le seguenti prestazioni:

- a. assistenza alberghiera, comprensiva di alloggio, vitto secondo appropriate tabelle dietetiche, biancheria da camera, servizio di lavanderia e guardaroba, manutenzione, disbrigo pratiche amministrative;
- b. assistenza tutelare diurna e notturna: aiuto nello svolgimento delle attività di vita quotidiana, cure estetiche con servizio di barbiere/parrucchiera e podologo/pedicure, trasporto verso presidi sanitari ed altri servizi pubblici;
- c. assistenza infermieristica, assistenza medica di diagnosi e cura, assistenza riabilitativa secondo la normativa nazionale e regionale, accesso ai servizi specialistici e ospedalieri dell'A.USL e/o privati convenzionati;
- d. approvvigionamento dei prodotti farmaceutici prescritti dai medici e dei prodotti para-farmaceutici necessari;
- e. attività di animazione e ricreativo – culturali;
- f. consulenza psicologica programmata e al bisogno, per il supporto emotivo, psicologico e relazionale degli anziani e familiari.

Le prestazioni relative al servizio socio assistenziale e sanitario sono fornite con personale dipendente dell'ASP, professionalmente qualificato ed in possesso dei requisiti previsti dalla normativa. Sono predisposti turni di lavoro che garantiscono la presenza degli operatori nel rispetto del rapporto operatore/anziano, definito dai parametri assistenziali previsti dalla normativa regionale e dal vigente Contratto di Servizio tra ASP Valloni Marecchia e il Comune di Rimini, Azienda U.S.L. della Romagna Distretto di Rimini, detti parametri sono calcolati in base alla valutazione dei bisogni degli anziani (*case-mix*) e vengono aggiornati a cadenza minima annuale.

Le prestazioni alberghiere, servizio di accoglienza-portineria, guardaroba, cucina, manutenzione, vengono fornite con personale dipendente o in rapporto convenzionato.

Compete al medico operante nella Casa Residenza la responsabilità terapeutica di ciascun assistito, comprese le richieste di visite specialistiche e ricoveri ospedalieri.

La remunerazione del servizio viene garantita da:

- una quota giornaliera a carico dell'anziano (retta) che viene di norma definita annualmente sulla base delle determinazioni del Comitato di Distretto e opportunamente notificata, diversificata per i ricoveri a carattere indeterminato e quelli di accoglienza temporanea di sollievo; la retta a carico degli utenti può essere posta in tutto o in parte a carico dei Comuni, qualora sussistano le condizioni per l'integrazione della stessa, secondo quanto previsto dai vigenti regolamenti comunali;
- una quota giornaliera a carico del Fondo Regionale della Non Autosufficienza, determinata annualmente sulla base degli elementi del sistema di remunerazione regionale, diversificata per i ricoveri a carattere indeterminato e quelli di accoglienza temporanea di sollievo;

Il rimborso da parte dell'A.U.S.L. delle prestazioni sanitarie a carico del Bilancio dell'A.U.S.L. (Fondo Sanitario Regionale).

CASA RESIDENZA PER ANZIANI 1

Nel rispetto della vigente normativa regionale DGR n. 514/2009 "Accreditamento dei servizi socio sanitari" dal 01/01/2015 la struttura è entrata in regime di Accreditamento Definitivo.

Nel 2016 è proseguita l'attività della Casa Residenza, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa. Sono stati realizzati:

- gli incontri di supervisione, a cura di due psicologi incaricati dall'ASP, rivolti ai gruppi di operatori dei tre nuclei; gli incontri realizzati (a cadenza bimensile) hanno la finalità di fornire strumenti per la prevenzione del burn out e di sostenere la composizione del gruppo in coerenza con i principi previsti dal modello di servizio, sono stati realizzati in totale 14 incontri della durata di 2 ore (4 incontri per nucleo) e 2 incontri per il gruppo infermieristico;
- i colloqui con gli anziani ed i famigliari al momento dell'ingresso in struttura e colloqui di supporto psicologico personalizzato ad alcuni anziani che ne avevano necessità a cura della la psicologa incaricata a svolgere attività di consulenza e supporto psicologico e relazionale agli ospiti della CRA1 che presentano un particolare disagio emotivo e psicologico, la stessa ha altresì partecipato a momenti di incontro con gli operatori e con i famigliari per dare suggerimenti e strategie assistenziali personalizzate;

È stato realizzato il Programma di Formazione Annuale, predisposto raccogliendo il bisogno formativo degli operatori, si dettagliano in seguito gli incontri svolti:

- Corso base Metodo Validation, dott.ssa Cinzia Siviero, durata 7 ore al quale hanno partecipato 16 operatori;
- Incontro su sessualità e innamoramento nella terza età, dott.ssa Donatella Venturi, durata 1,5 ore hanno partecipato 6 operatori;
- anticorruzione e codice di comportamento, dott.ssa Franca Berti, durata 4 ore, 48 operatori presenti (rivolto anche alla casa residenza di Verucchio);
- lezioni da decubito, c/o AUSL, durata 6 ore, 4 infermieri;
- indicatori e questionari di gradimento, c/o AUSL, 6 ore, 4 operatori;

-
- introduzione al Metodo Kinaesthetics, dott. Paolo Marabese, 4 ore, 19 operatori.

È stata altresì organizzata e realizzata la formazione degli operatori ai sensi della D.Lgs. n. 81/2008, (antincendio e primo soccorso). Sono stati fatti in particolare i seguenti corsi:

- 1 incontro di illustrazione delle procedure di gestione delle emergenze, di tre ore per un totale di 37 operatori;
- Formazione antincendio, VVFF, 16 ore formative per 15 operatori;
- Re training BLSD, AUSL, 4 ore formative, 6 infermieri.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati incontri con le diverse figure professionali che operano in struttura, con il coinvolgimento di anziani e famigliari; in particolare:

- Nr 53 incontri per un totale di ore 115 di coordinamento e di integrazione rivolti agli operatori della struttura (34 riunioni di nucleo, 1 conferenza di servizio, 3 riunioni con infermieri, 15 con animatori e RAA)
- Nr. 6 incontri per un totale 12 ore di condivisione collettiva con i familiari/AdS e 1 incontro di 2 ore con anziani, 3 incontri comitato famigliari per tot. 6 ore;
- Nr. 103 incontri per la stesura dei PAI con la partecipazione di utenti e familiari/AdS;

Progetto di Struttura

Nel 2016 è stato predisposto un progetto pluriennale che ha coinvolto le strutture di CRA di Rimini e Verucchio. Il Progetto ha previsto una integrazione con le associazioni di volontariato del territorio e alcuni plessi scolastici, per la raccolta di Storie di Vita e la realizzazione di opere d'arte a cura degli studenti coinvolti. Nel 2016 è stata avviata la collaborazione con il Centro Servizi Volontarimini e le Scuole per programmare l'Alternanza Scuola Lavoro che si sarebbe realizzata nel 2017. Sono stati realizzati incontri con Volontarimini e gli Insegnanti delle scuole coinvolte (Liceo delle Scienze Umane e Liceo Serpieri). In preparazione del progetto tutti gli operatori delle CRA di Rimini e Verucchio hanno raccolto le storie di vita degli ospiti. E' stata predisposta una scheda condivisa con gli operatori delle CRA di Rimini e Verucchio.

Nel 2016 sono stati inoltre predisposti i seguenti progetti integrativi all'attività di Animazione della CRA1:

1. Un libro di ricette, a cura degli OSS con il coinvolgimento di ospiti e familiari, donato ai famigliari per la festa di natale;
2. Un DVD che ha raccolto i momenti più belli dell'anno con foto e filmati degli ospiti operatori e famigliari, donati alle famiglie nella festa di Natale;
3. Un biglietto di auguri natalizi personalizzato, con foto di ogni ospite donato ai famigliari per la festa di Natale.

Nel mese di febbraio è rientrata a lavorare presso la CRA1 una RAA assegnata alla Cooperativa, la dipendente è stata inserita a supporto del servizio di animazione, contribuendo a migliorare e amplificare le attività già programmate.

E' proseguita l'attività del Coro, nato nel 2015 con un'idea di alcuni operatori e grazie alla disponibilità dell'Associazione musicale Nota Music di Rimini con la quale l'ASP ha attivato una Convenzione. Il progetto ha coinvolto tutti gli operatori dell'ASP, gli anziani i familiari e i volontari che collaborano con la struttura. Con cadenza settimanale sono proseguiti gli incontri di preparazione per imparare alcune canzoni care agli anziani, sono state realizzate due iniziative (epifania e carnevale). Il Coro si è esibito con grande partecipazione di tutti gli anziani, familiari e operatori della struttura, durante le tradizionale Festa di Santa Croce e nelle festività natalizie.

Nel 2016 l'Asp ha proseguito la collaborazione con le principali associazioni di volontariato territoriali, questo ha permesso di realizzare diverse iniziative all'interno ed all'esterno della struttura:

- CSV Volontarimini, nell'ambito del progetto di Struttura indicato sopra;
- L'ASP ha partecipato alla manifestazione per la Giornata Regionale del "Care Giver 2016";
- collaborazione con l'Associazione di Volontariato AVULSS, per l'inserimento di volontari all'interno della struttura, Associazione Alzheimer Rimini e UNITALSI;
- il laboratorio di pittura - decoupage curato da una volontaria AUSER è proseguito per tutto il 2016, integrandosi con le attività di animazione organizzate ed i progetti sociali curati dall'ASP.

Questionari di gradimento

Anche per l'anno 2016 sono stati somministrati agli anziani ospiti della struttura ed ai loro familiari i questionari di gradimento per il servizio ricevuto. Solamente 14 anziani su 65 (21.5%) sono stati in grado di rispondere ai questionari, mentre i familiari e/o Amministratori di Sostegno che hanno risposto sono stati 22 (34%) un numero minore rispetto al 2015. Le risposte dei familiari hanno evidenziato un gradimento in linea con quello dell'anno precedente per quanto riguarda la scheda specifica. Il questionario comune a tutte le strutture ha riportato esito positivo in 19 casi su 22 (86%>80%) con una sola valutazione generale al di sotto del 3. Rispetto ai dati raccolti con gli anziani si evidenzia che non c'è stato nessun caso di valutazione negativa (100%) e che 11 dei 14 questionari riportano un valore generale del servizio superiore a 4. Il numero di reclami è stato pari a 2, quindi inferiore al minimo indicato di 5.

Il grafico 1 riporta i risultati raccolti con le persone anziane ospiti intervistate, relativi ai punteggi medi ottenuti nelle macro aree rappresentative delle principali attività del servizio di Casa Residenza. Si evidenzia in tutte le macro aree un punteggio medio superiore a 4, con un gradimento più alto, molto vicino al massimo, per il servizio di animazione, degno di nota anche il gradimento per i servizi alberghieri e per l'accoglienza.

Il grafico 2 riporta i risultati raccolti con i familiari, è interessante notare come i dati siano molto simili alle risposte degli anziani con pur lievi differenze rispetto al servizio di fisioterapia, al servizio di animazione e al servizio alberghiero. Si evidenzia che anche questi dati medi sono superiori al 4, attestandosi su una valutazione molto buona.

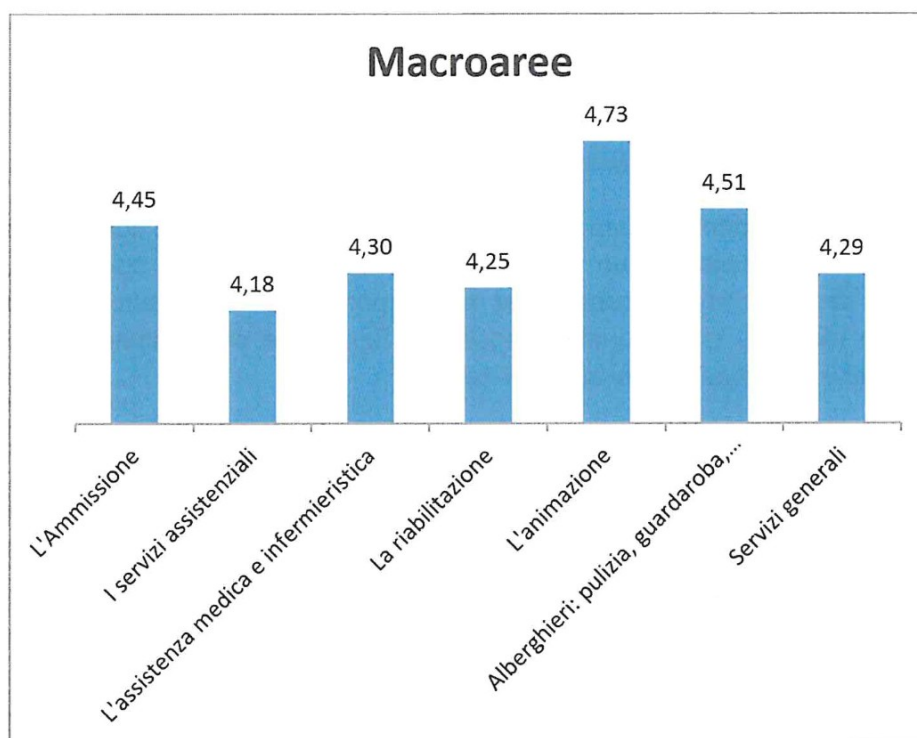


grafico 1, risposte degli anziani, punteggi medi per macroaree

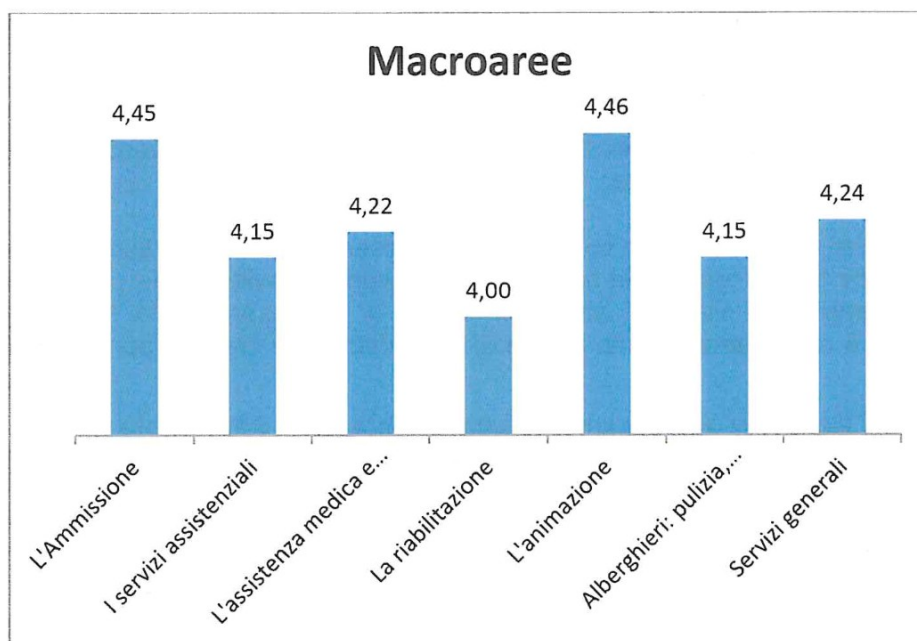


grafico 1, risposte dei famigliari, punteggi medi per macroaree

CASA RESIDENZA VERUCCHIO

Nel rispetto della vigente normativa regionale DGR n. 514/2009 "Accreditamento dei servizi socio sanitari" dal 01/01/2015 la struttura è entrata in regime di Accreditamento Definitivo. Nel 2016 è proseguita l'attività della Casa Residenza, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa.

È proseguito nel 2016 il progetto Sente Mente, nel corso dell'anno è stato condiviso e realizzato il piano formativo del personale con un focus sulla specializzazione degli operatori nella cura ed assistenza delle persone con demenza, per offrire possibilità di contatto umano, di vita, di speranza oltre la malattia, anche quale supporto ai familiari e per il sostegno psicologico ed emotivo dei residenti in particolare nei seguenti temi:

- Felicità e lavoro (Progetto yoga della risata)
- Progetto sente mente (nuove possibilità, idee e intuizioni nella demenza e nella relazione di cura)
- Accompagnamento al fine vita

Sono stati realizzati in corso d' anno i seguenti percorsi formativi:

- **Il corpo felice**
- **Educare alla Felicità nelle organizzazioni**
Ore 7 partecipanti: Coordinatore, RAA, Animatore

Obiettivi:

L'aumento del tecnicismo e delle procedure ha portato lentamente il mondo socio sanitario delle istituzioni a perdere di vista la relazione come atto terapeutico, organizzando unicamente il fare. Ma nel fare prestazioni a corpi accartocciati, privandoli della loro parte emozionale e relazionale, gli operatori sentono giorno dopo giorno la stanchezza del lavoro. Il burn out diventa allora espressione non di stanchezza emotiva, ma di aridità interiore.

I moderni studi sulla psicologia positiva di autori come Seligman, Achor, Tal Ben Shahar e della psico neuro endocrino immunologia sostengono in modo inequivocabile il vantaggio della relazione positiva per la creazione di benessere.

Inoltre, oggi più che mai ci rendiamo conto che il benessere può essere trasmesso da chi ha cura di se, ovvero da chi dedica tempo alla propria crescita, tempo a sviluppare il proprio atteggiamento di gratitudine, tempo alla vita. Gli studi dell'istituto di neurocardiologia di Heartmath hanno evidenziato questa realtà, proponendo strade di esercitazione e crescita per i professionisti della salute.

- **Sente Mente Academy aggiornamento permanente per il Felicitatore**

20 ore Formative n. 3 Operatori Partecipanti (Coordinatore, Raa, Animatore)

Training formativo che ha l' obiettivo di formare operatori specializzati (Felicitatori) in grado di condurre laboratori per i familiari delle persone con demenza o che con-vivono con una malattia, siano essi residenti nelle strutture o al proprio domicilio, per fornire una visione nuova delle possibilità di vita ancora esistenti oltre la malattia, comprendere le modalità che ancora esistono per entrare in relazione con il proprio caro e superare le situazioni di stress e di difficoltà che la malattia inevitabilmente crea ai caregivers.

- **3° Sente Mente Day Bologna**

Convegno gratuito riservato ad operatori, familiari, caregivers di presentazione del progetto nazionale Sente Mente Project, progetto innovativo nella gestione della demenza, per offrire modelli organizzativi e gestionali che possano cogliere quello che c' è oltre la malattia, creare

nuove possibilità di vita, di cura e di relazione per la triade terapeutica formata da persone affette da demenza, famigliari, operatori

Ore formative 7,5 per n. 8 operatori partecipanti (oss, coordinatore, animatore, fisioterapista, raa) e n. 1 famigliare

- **Formazione interna del personale “Sente Mente Experience”**

Obiettivo del corso approfondire idee, progetti, intuizioni possibili per apportare nell'organizzazione nuove metodologie di lavoro e relazioni di cura, nuovi spunti di cambiamento e miglioramento, del benessere della triade terapeutica (residenti, famigliari, operatori). Perfezionare l'apprendimento di nuove competenze e conoscenze nella gestione della demenza e nella prevenzione dello stress lavoro correlato.

Ore 7,5 per n. 14 operatori ASP (OSS RAA COORD), Animatore, Fisioterapista, n. 1 Infermiere

È stato inoltre realizzato il PROGETTO SENTE MENTE LABORATORI destinati ai famigliari di persone con demenza per apprendere le possibilità di vita che esistono oltre la malattia e scoprire nuove modalità di relazione con il proprio caro – 12 incontri mensili della durata di 2 ore ciascuno).

I SENTE MENTE LABORATORI sono stati realizzati con il patrocinio del Comune di Verucchio per i famigliari delle persone che con-vivono con la demenza (da marzo a dicembre 2016 10 incontri mensili.

Sono stati realizzati **progetti di miglioramento per la qualità della vita dei residenti**, con particolare riferimento alle persone con demenza, con introduzione di terapie non farmacologiche complementari alle terapie tradizionali quali: Progetto yoga della risata, progetto reiki, progetto terapia validation, progetto “La Vegia”.

E' stato attuato il **progetto di riduzione dei presidi di restrizione fisica per il miglioramento della qualità della vita dei residenti e tutela della propria libertà personale e diritto di scelta**: tale progetto ha determinato una notevole riduzione dei presidi di restrizione fisica (n. 1 residente su 30 con contenzione fisica nel 1° semestre e n.2 residenti su 30 con contenzione fisica nel secondo semestre)

E' stato attuato il **progetto Adotta un Nonno** in collaborazione con la sezione della scuola elementare di Villa Verucchio e il centro Socio ricreativo per la terza età “Le Pozzette” di Villa Verucchio, per tutta la durata dell' anno scolastico con realizzazione di laboratori presso la scuola elementare, momenti ricreativi in Casa Residenza e feste con pranzi sul territorio.

E' stato riservato uno spazio più intimo riservato ad un piccolo gruppo di residenti, per ricreare un ambiente più tranquillo al momento del pasto

Nell'ambito del Progetto di Struttura indicato sopra, sono state raccolte le biografie di tutti i residenti (n. 30 anziani) direttamente dagli OSS Tutor in collaborazione con i famigliari per acquisire tutte le informazioni sulla storia di vita, sulle abitudini, le passioni, gli interessi personali, le relazioni famigliari, al fine di migliorare la conoscenza e il percorso di cura delle persone che vivono in Casa Residenza.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati incontri con le diverse figure professionali che operano in struttura, con il coinvolgimento di anziani e famigliari; in particolare:

- Nr. 6 incontri per un totale 8 ore di coordinamento e di integrazione rivolti agli operatori della struttura

- Nr. 11 incontri per un totale 17,5 ore di condivisione collettiva con i familiari (servizi residenziali e semiresidenziali);
- Nr. 64 incontri per la stesura dei PAI con la partecipazione di utenti e familiari.

Questionari di gradimento

Anche per l'anno 2016 sono stati somministrati agli anziani ospiti della struttura ed ai loro familiari i questionari di gradimento per il servizio ricevuto. Si evidenzia che il risultato relativo al 2016 è molto positivo: sono stati raccolti 12 questionari su 30 ospiti (40%) e il 92% ha dato un giudizio complessivo buono/ottimo, 1 non risposta (8%) nessuno ha dato un giudizio insufficiente. Tutti i questionari (100%) confermano un valore medio superiore a 3 con il 60% dei questionari che si attestano con un valore medio superiore a 4 (fra buono e ottimo). Con gli anziani è stato raccolto 1 solo questionario, con un punteggio medio superiore a 4,6 e un giudizio complessivo ottimo. Non sono stati presentati reclami.

ALLOGGI CON SERVIZI

Nel 2016 l'Asp ha proseguito la gestione degli Alloggi con Servizi di Rimini e Santarcangelo di Romagna; in entrambi i servizi è stata consolidata l'organizzazione delle attività degli anni precedenti. A Rimini sono stati parzialmente modificati gli orari di presenza degli operatori assistenziali garantendo la presenza ogni giorno dalle ore 7:30 alle ore 12:00 e dalle ore 18:00 alle ore 19:30 dal lunedì al sabato, e la presenza nella fascia oraria mattutina anche nelle domeniche e nei giorni festivi. Gli operatori di assistenza hanno svolto tutte le attività di supporto e aiuto per le cure personali (compreso cura dei capelli e delle unghie) e per il rigoverno e in alcuni casi anche piccola pulizia della casa, oltre al disbrigo quotidiano di diverse commissioni (certificati medici, acquisto farmaci, aiuto nella spesa, ecc.), nonché all'accompagnamento a visite ed organizzazione di momenti ricreativi giornalieri e periodici (feste di compleanno, festività e ricorrenze particolari). Gli anziani ospiti degli alloggi sono stati coinvolti nelle diverse attività ricreative organizzate nella sede di Via Di Mezzo o presso gli Alloggi stessi.

Presso la Sede di Santarcangelo gli orari di presenza giornaliera sono stati mantenuti nella fascia mattutina con un rientro serale tutti i giorni della settimana, è stata integrata la presenza dell'animatore per organizzare attività ricreative rivolte agli anziani ospiti anche in preparazione delle principali festività.

L'utilizzo dei servizi assistenziali nel 2016 è stato il seguente:

Tipologia di servizi	Presenze massima°	Presenza effettiva	Tasso di copertura
CRA 1 Rimini	17.875	17.126	95,81%
CRA Verucchio	8.250	8.079	97,93%
Alloggi con servizi "I Servi" –Rimini (13 Appartamenti)	3.575 (1 utente x appartamento)	3.416	95,55%
Alloggi con servizi "Suor Angela Molari" Santarcangelo di R.	1.925 (1 utente x	1.597	82,96%

(7 appartamenti)	appartamento)		
Gruppo appartamento	1.100	577	52,45%

B) SERVIZI SOCIALI

RESIDENCE DEI BABBI

Il progetto "Residence dei Babbi", nato dall'idea di creare un sistema di servizi integrati, per padri separati o divorziati con figli, all'interno del quale dare avvio a percorsi personalizzati individuali, atti ad incrementare l'autonomia dei soggetti destinatari, ha proseguito la propria attività nel 2016 con il Coordinamento del Responsabile Servizi Assistenziali dell'Asp e la collaborazione di una psicologa incaricata dall'ASP per le attività delle attività di ***Sostegno alla genitorialità, Sostegno psicologico, Raccordo con il Comune di Rimini, in particolare con lo Sportello Sociale del Comune, Orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio***. Nell'anno 2016 sono proseguiti gli incontri di gruppo a cadenza mensile con la presenza della Psicologa e del Responsabile dell'ASP, per aiutare i papà nella gestione della struttura e nella programmazione di alcune attività comuni da svolgere all'interno del residence (pulizia degli spazi comuni e dell'area cortilizia, consumi consapevoli, attività comuni, ecc), e favorire una convivenza serena e costruttiva fra tutti gli ospiti del residence, cercando attraverso il confronto di prevenire eventuali malintesi che avrebbero potuto condurre all'insorgenza di conflitti.

A seguito della dimissione di un utente (Albertone) a febbraio 2016 per i restanti mesi del 2016 gli utenti che hanno occupato il residence sono stati in totale quattro, due dei quali erano stati inseriti nel 2013 uno nel 2014 e uno nel 2015. Alla scadenza della convenzione, novembre 2016, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di prevedere la chiusura del progetto nel mese di giugno 2017, prorogando la convenzione fino al 30 giugno di tale anno. La decisione è stata determinata dalla valutazione della parziale occupazione dei posti (50%) determinata dalla carenza di persone in possesso dei requisiti previsti per il progetto, dalla conseguente valutazione dei costi e dalla permanenza media degli utenti inseriti presso il residence superiore a quanto previsto dal progetto, dovuta soprattutto alle difficoltà degli stessi di trovare soluzioni alternative.

C) PROGETTI SOCIALI

Nel dicembre 2015 il Comitato di Distretto ha approvato la prosecuzione dei Progetti assegnati all'ASP nell'ambito Piani di Zona per l'annualità 2016:

- Progetto denominato "Amarcord Caffè" aperto nel 2010, ampliato nel 2014;
- Nuovo Progetto distrettuale "Centro D'Incontro - Meeting Center, avviato a novembre 2015;
- Nuovo Progetto Distrettuale "Monitoraggio degli anziani e disabili che vivono al domicilio", avviato a settembre 2015.

"Amarcord caffè"

Il progetto "Amarcord Caffè", approvato per un ulteriore anno, ha proseguito la sua attività con l'apertura due giorni alla settimana, il mercoledì nella sede di via Di Mezzo ed il Venerdì nella sede di via d'Azeglio.

Nel 2016 hanno frequentato il caffè 46 persone accompagnate da un proprio familiare di cui 35 nuovi accessi. Il caffè è stato aperto nelle giornate di mercoledì pomeriggio ed il venerdì mattina, è stato frequentato in media da 22 persone il mercoledì e 18 il venerdì, 6 persone hanno frequentato due giorni a settimana, gli altri hanno partecipato ad una sola delle due giornate. Si sono formati due gruppi con caratteristiche diverse (il mercoledì persone più gravi, il venerdì con maggiori capacità).

Il Caffè è stato aperto per 9 mesi (40 settimane – 80 incontri) con una sospensione da metà luglio a metà settembre. Sono state realizzate attività di stimolazione cognitiva, sensoriale, incontri con musicista terapeuta e incontri a cadenza settimanale di movimento danzato Metodo Hobart®. Sono stati organizzati momenti di festa per alcune ricorrenze, festeggiati i compleanni di alcuni anziani e uscite in pizzeria tutti assieme e cena estiva con la partecipazione di 50 persone anziani, familiari e operatori. Per i familiari sono stati organizzati due gruppi di supporto diversi, uno condotto da una Psicologa del Caffè e l'altro dall'educatrice Insegnante del Metodo Validation.

Entrambe le psicologhe presenti hanno svolto colloqui individuali conoscitivi e di supporto in base alle necessità evidenziate dai nuclei famigliari in momenti di difficoltà o nella prima fase di accesso al caffè. Le persone che frequentano pur presentando compromissione della memoria riconoscono l'ambiente e le persone, partecipano attivamente e sono molto coinvolti nelle attività. Il caffè e le figure che vi operano sono un punto di riferimento importante per le persone che frequentano, anche per le attività dell'associazione Alzheimer e Cedem dell'AUSL. Alcuni familiari continuano a frequentare il caffè anche dopo il decesso dei propri cari, trovando conforto e sostegno nel gruppo e negli incontri con le psicologhe.

La collaborazione attivata con l'Associazione Alzheimer Rimini ha permesso di sostenere fattivamente l'attività del "Caffè" garantendo la presenza di due volontari che sono stati presenti in modo regolare.

Progetto distrettuale "Centro d'incontro meeting center"

Il Centro d'Incontro di Rimini, ideato nell'ambito del progetto europeo Meeting Dem in collaborazione con Università di Bologna, AUSL della Romagna, Comune di Rimini, Associazione Alzheimer Rimini, Volontarimini e ASP, è stato inaugurato il 12/11/2015, data di apertura, il Progetto è finanziato dai Piani di Zona Distrettuali del 2015 e 2016 ed è realizzato presso la sala polivalente del complesso ERP di via Pascoli 7-9, con apertura il martedì e giovedì dalle 10.00 alle 17.00, con il Coordinamento del progetto a cura dell'ASP e la collaborazione di Comune di Rimini-Servizio Anziani, AUSL-Cedem, Associazione Alzheimer Rimini e Volontarimini.

L'attività del Centro è proseguita per tutto l'anno 2016, sono stati fatti 70 incontri con sospensione dell'attività nei mesi di luglio agosto e settembre. Durante gli incontri sono state realizzate attività di stimolazione della memoria, colloqui individuali con i famigliari, attività ricreative e occupazionali, movimento danzato Metodo Hobart®, incontri musicali. Sono stati realizzati a cura del Prof. Chattat e con la presenza di Coordinatori e Psicologi tre incontri con i familiari due dei quali sono stati aperti anche alla partecipazione degli anziani. Per i Gruppi di famigliari sono stati fatti incontri condotti dalla psicologa del CEDEM.

Durante il 2016 si sono svolti incontri di intervizione a cadenza mensile, guidati dall'Università di Bologna, con tutti gli operatori e i partecipanti al gruppo di iniziativa al fine di monitorare e supportare le attività degli operatori. E' stata inoltre effettuata l'attività di monitoraggio e ricerca con Scale di Valutazione per i partecipanti, familiari e operatori, previste nel Progetto Europeo e somministrate da ricercatori incaricati da UNIBO. Il 9/6/2016 è stato realizzato un convegno di presentazione del progetto con i primi risultati. E' stato inoltre realizzato un video che rappresenta

l'Italia nel progetto europeo. Nel 2016 è stato frequentato da 72 anziani e 62 familiari, (nel 2015 erano 39 e 20) 30 persone hanno sospeso la frequenza, 17 nuovi casi nei primi due mesi 2017 per un totale di 123 persone con almeno un accesso da nov. 2015 a febb. 2017.

Nelle giornate di apertura del Centro le persone hanno frequentato con una media di 37 persone per giorno di apertura (21 al mattino, 20 al pomeriggio e 6 per la giornata intera) nel primo semestre le persone hanno usufruito in misura ridotta del pranzo, 2-3 persone, mentre nell'ultimo trimestre si fermano a pranzo dalle 6 alle 10 persone per giorno di apertura.

I famigliari hanno espresso la loro soddisfazione per l'iniziativa, sottolineando:

1. l'importanza della partecipazione al Centro delle persone con demenza lieve o MCI, in termini di benessere e di impatto sulle abilità di memoria;
2. l'interesse e la richiesta esplicita da parte delle persone di andare al Centro nelle giornate di aperture;
3. negli incontri allargati hanno ribadito la loro soddisfazione, hanno suggerito delle attività che possono essere implementate e dato la loro disponibilità a partecipare alle attività svolte. Sia le persone con difficoltà cognitive sia i familiari, hanno auspicato di aumentare, se possibile, le giornate di apertura, in quanto ritengono che il programma dia dei benefici per le persone sia in termini cognitivi (le attività per la stimolazione della memoria) sia in termini affettivi e di benessere.

Progetto distrettuale "Monitoraggio degli anziani e disabili che vivono al domicilio"

Il Progetto ha previsto la sperimentazione di un'attività svolta da personale qualificato (RAA dipendente dell'ASP) che opera in sinergia con il servizio sociale territoriale. Lo scopo dell'attività è quello di monitorare le situazioni che necessitano, per il loro grado di non autosufficienza, di supporti assistenziali erogati da persone esterne alla famiglia.

L'avvio del progetto ha visto un'intensa attività di pianificazione, programmazione degli interventi, definizione delle modalità di raccolta dei dati, nonché incontri di condivisione con i responsabili dei servizi territoriali ed i referenti delle cooperative. L'attività realizzata a partire dal mese di settembre 2015 è proseguita nel primo trimestre 2016:

1. verificare la qualità del lavoro di assistenza svolto dagli operatori socio-sanitari, dipendenti delle cooperative accreditate che erogano l'assistenza domiciliare di base;
2. monitoraggio volto a verificare, nelle situazioni in cui non è presente in maniera significativa un familiare, il rapporto tra la persona assistita e l'assistente familiare, anche allo scopo di appurare che l'assistenza fornita corrisponda alle reali esigenze dell'anziano;
3. consulenza nella verifica della permanenza, in corso di intervento, dell'appropriatezza e della congruità degli interventi, fornendo un supporto tecnico all'assistente sociale responsabile del caso;
4. rilevare eventuali segnali di abuso o maltrattamento a carico della persona non autosufficiente nell'ambito dei contesti sopradescritti e/o nelle situazioni segnalate.

Nel corso 2016 sono stati fatti numerosi accessi al domicilio con le assistenti sociali per valutare congiuntamente casi che richiedevano competenze assistenziali, in dettaglio 114 persone (104 anziani e 10 disabili) segnalati dalle Assistenti Sociali, per valutazione dell'appropriatezza dell'intervento di Assistenza domiciliare, verifica e addestramento dell'assistente familiare,

addestramento e supporto ai familiari, verifica accessi di assistenza domiciliari con la compresenza di 2 operatori.

Come da resoconto annuale per l'anno 2016 sono stati monitorati su indicazioni delle assistenti sociali n. 77 anziani e 8 disabili; è stata verificata, con accessi a campione su n. 31 anziani e 2 disabili, l'appropriatezza della compresenza di 2 operatori nello svolgimento dell'accesso, facendo una valutazione in alcuni casi con i fisioterapisti AUSL e rivalutando l'effettiva necessità della compresenza, che in diversi casi è risultata negativa. Sono stati effettuati in totale 327 accessi (previsti nel progetto 240) rivolti a 114 persone, con una media di 2,8 accessi a persona.

Si evidenziano inoltre le attività svolte di carattere organizzativo, documentale: verifica dell'impostazione delle schede di registrazione del monitoraggio per gli accessi a campione. Rendicontazione trimestrale. Incontri con le coop. e Responsabile SAA per verifica del lavoro svolto valutando le criticità. Incontri formazione con le A.S. sugli ausili e messa a punto schede sull'analisi dell'ambiente a domicilio, progetto valutazione dei carichi a domicilio con le coop., tenuti dal coordinatore dei fisioterapisti iniziando una collaborazione fattiva sugli accessi a domicilio.

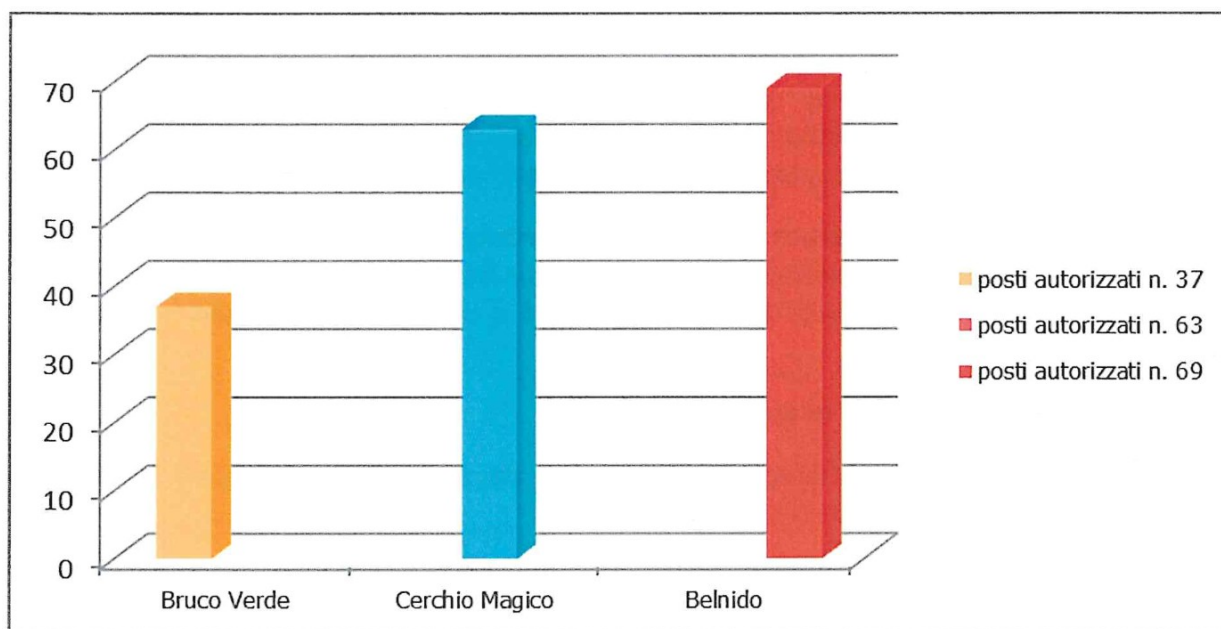
Con questo Progetto si consolida il ruolo di rilievo riconosciuto all'ASP nei servizi territoriali, inoltre l'uso efficace delle risorse umane ha permesso di impiegare una RAA dipendente con elevata esperienza professionale (potenzialmente in esubero a seguito dell'accreditamento), riassegnando un RAA in comando alla Cooperativa alla struttura gestita dall'ASP.

D) SERVIZI EDUCATIVI

Nidi d'Infanzia

L'Asp offre un servizio di nido d'infanzia nelle seguenti strutture:

- **NIDO D'INFANZIA "CERCHIO MAGICO"**, autorizzato per 63 posti, che accoglie bambini dai 9 ai 36 mesi.
- **NIDO D'INFANZIA "BRUCOVERDE"**, autorizzato per 37 posti, che accoglie bambini dai 9 ai 36 mesi.
- **NIDO D'INFANZIA INTERAZIENDALE "BELNIDO"**, autorizzato per 69 posti, che accoglie bambini dai 10 ai 36 mesi.



Nei Nidi “Cerchio Magico” e “Bruco Verde” il servizio è svolto con personale assunto a tempo determinato (nel rispetto delle tempistiche della convenzione siglata con il Comune di Rimini) e comprende le seguenti attività:

- Coordinamento Pedagogico, a cui è demandata l'attività di organizzazione e gestione dei Collettivi Nidi d'infanzia.
- Organizzazione e gestione del personale educativo e ausiliario, a cui sono demandate le attività di determinazione del fabbisogno di personale per l'erogazione del servizio e di verifica del mantenimento del parametro previsto dalla normativa regionale.
- Servizio Nido d'Infanzia, che persegue le finalità di formazione e socializzazione dei bambini nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e relazionali; cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare; sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative, nel rispetto della Legge Regionale Emilia Romagna 10 gennaio 2000 n.1 art. 2.

L'Asp Casa Valloni dal 03.12.2012, in collaborazione con l'ASL di Rimini ed il Comune di Rimini, ha aperto un nido d'infanzia interaziendale - Nido d'Infanzia Belnido - che accoglie 69 bambini dai 10 ai 36 mesi i cui genitori sono dipendenti presso l'ASL di Rimini, Hera Spa, SGR Spa oltre a 10 posti comunali. Il servizio educativo è svolto dalla Cooperativa Acquarello.

Relativamente all'attività di erogazione e gestione dei servizi educativi il rapporto di convenzionamento con il Comune di Rimini per la gestione dei Nidi d'Infanzia “Cerchio Magico” e “Bruco Verde” è proseguito anche per l'anno scolastico 2016.

Riguardo ai Nidi d'infanzia le azioni specifiche del 2016 sono state volte a:

- **Consolidare il modello Educativo Nidi Asp**

Più specificatamente sul piano metodologico-didattico l'approccio partecipativo attraverso numerosi incontri con i genitori, psicologi, dietisti ed altri esperti del settore ha prodotto azioni quali

la realizzazione e l'istituzionalizzazione di comunità auto educanti per l'infanzia secondo un modello riconoscibile e distintivo; la validazione di pratiche educative fondate sulla prospettiva del "community care"; la costruzione di modelli e pratiche socio-culturali anche finalizzate alla prevenzione del disagio e del rischio nell'infanzia; il consolidamento di competenze educative sia degli operatori che dei genitori relative alla tutela ed allo sviluppo dell'infanzia.

Il modello adottato è infatti centrato sulla prospettiva ecologica dello sviluppo, intendendo con questo in primo luogo una condivisione delle responsabilità tra i diversi attori sociali (decisori politici e specialisti) e una ampia responsabilizzazione e sostegno alle famiglie nel percorso genitoriale.

- **Mantenere gli standard di qualità raggiunti**

Il tema della valutazione dei servizi socio-educativi per l'infanzia è certamente attuale e sottoposto all'attenzione da parte delle istituzioni e dei cittadini.

Lo sviluppo dei servizi per l'infanzia è avvenuto negli ultimi anni prevalentemente attraverso nuove tipologie di servizio, flessibili e diversificate; anche i nidi si sono trasformati, maturando la dimensione educativa e misurandosi con i mutamenti sociali e culturali.

- **Organizzare assemblee con i genitori**

L'organizzazione di assemblee ha favorito la partecipazione delle famiglie rendendo i genitori soggetti protagonisti del progetto educativo come elemento strategico per la costruzione di cultura per l'infanzia.

Una cultura che afferma il valore dell'apporto di ogni soggetto, sia esso bambino, educatore e genitore, autore e coautore con gli altri dell'esperienza che vive.

- **Pianificazione piano offerta formativa per gli educatori**

La formazione rappresenta per ogni educatore un momento di approfondimento, riflessione e confronto sull'esperienza educativa quotidiana.

- **Progetto educativo**

E' stato elaborato un progetto educativo in seguito ad attente osservazioni dei bambini frequentanti i Nidi, in relazione ai loro bisogni, competenze, difficoltà ed interessi.

- **Elaborazione carta dei servizi Nidi ed implementazione delle informazioni sul sito**

E' stata elaborata una carta dei servizi Nidi ed ampliata la comunicazione anche attraverso il sito dell'Azienda.

- **Rete rapporti**

Si è costruita una rete di rapporti al fine di rendere attiva una comunità educativa territoriale: progettazione di un percorso formativo per i genitori in collaborazione con il Centro per le Famiglie.

- **Customer satisfaction**

La buona qualità dei nostri nidi è stata monitorata anche attraverso la somministrazione di questionari di misurazione di qualità che hanno rilevato un alto grado di qualità del servizio fornito alle famiglie.

3 RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE DISONIBILI UTILIZZATE

3.1 RISORSE UMANE

L'ASP ritiene che le risorse professionali e le competenze ed esperienze che le stesse esprimono nella loro azione quotidiana siano un importante patrimonio. In quest'ottica assumono particolare valore:

- il lavoro di gruppo: da utilizzare nella gestione di problemi e progetti complessi e consigliato per l'azione di motivazione e coinvolgimento che produce sulle risorse professionali. Deve essere attivato e gestito in maniera finalizzata e precisa al fine di non fargli perdere il significato proprio e devono essere rispettate le regole formali e informali che lo caratterizzano: individuazione chiara degli obiettivi, individuazione del referente, sistema di verifica e controllo delle attività e dei risultati parziali e finali, riconoscimento dei risultati conseguiti;
- la motivazione e il coinvolgimento dei collaboratori: l'azione direttiva e di coordinamento deve essere fortemente caratterizzata dalla capacità e dall'impegno di coinvolgere, motivare e valorizzare i propri collaboratori e le risorse professionali e operative dell'A.S.P.. La motivazione e il coinvolgimento si realizzano principalmente attraverso l'attenzione, l'informazione, il dialogo, il riconoscimento dei risultati e l'azione di supporto;
- la formazione: l'intervento formativo è prioritariamente diretto a supportare i cambiamenti organizzativi e gestionali e a sviluppare tecniche di organizzazione e gestione manageriale;
- responsabilizzazione e collaborazione del personale: integrazione tra le varie funzioni, attuazione di un efficace sistema di comunicazione interna e definizione chiara delle posizioni e dei ruoli.

L'ASP garantisce la pari opportunità tra uomini e donne e la parità di trattamento sul lavoro; cura costantemente la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione del personale; valorizza le capacità, lo spirito di iniziativa e l'impegno operativo di ciascun dipendente; definisce l'impiego di tecnologie idonee per utilizzare al miglior livello di produttività le capacità umane; assicura l'utilizzazione di locali ed attrezzature che, tutelando la sicurezza e l'igiene, garantiscono condizioni di lavoro agevoli.

COMPOSIZIONE E CONSISTENZA DEL PERSONALE

Tipologia contrattuale	al 31/12/2016
Dipendenti a tempo pieno indeterminato	67
Dipendenti a tempo parziale indeterminato	5
Totale dipendenti a tempo indeterminato	72
Dipendenti a tempo determinato	13
Totale dipendenti a tempo determinato	13
Totale	85

Il sistema contrattuale

Il sistema contrattuale si articola sul Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Regioni - Autonomie Locali e sulla contrattazione integrativa aziendale i cui ambiti, modalità e tempi sono previsti dal CCNL.

Il CCNL è costituito da una parte normativa di durata quadriennale e da una parte economica di durata biennale. La contrattazione aziendale concerne le materie esplicitamente delegate dal CCNL.

La Rappresentanza Sindacale Unitaria (R.S.U.) è la struttura sindacale di base e costituisce l'organo unitario del rapporto diretto fra lavoratori e sindacati.

INDICATORI RELATIVI ALLE RISORSE UMANE

La "Carta d'Identità" del personale è rappresentata secondo i seguenti indicatori di tipo complessivo:

- 1) tipologia contrattuale;
- 2) categorie del personale dipendente;
- 3) anagrafica del personale dipendente;
- 4) mobilità del personale dipendente;
- 5) gestione del rischio e sicurezza;
- 6) formazione del personale;

1) Tipologia contrattuale (dati aggiornati al 31/12/2016)

Tipologia contrattuale	Dipendenti
A tempo indeterminato	72
A tempo determinato	13
totali	85

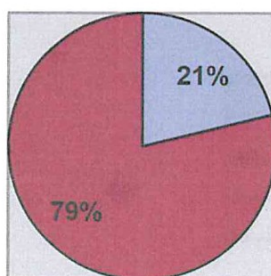
2) Categorie del personale dipendente Indeterminato e determinato (dati aggiornati al 31/12/2016)

Categorie	Dipendente
Personale amministrativo	9
Coordinatori di struttura	2
Personale infermieristico	7
Responsabili attività assistenziali	7
Personale OSS	43
Personale di supporto	4
Personale educativo	13
totali	85

3) Anagrafica del personale dipendente indeterminato e determinato (dati aggiornati al 31/12/2016)

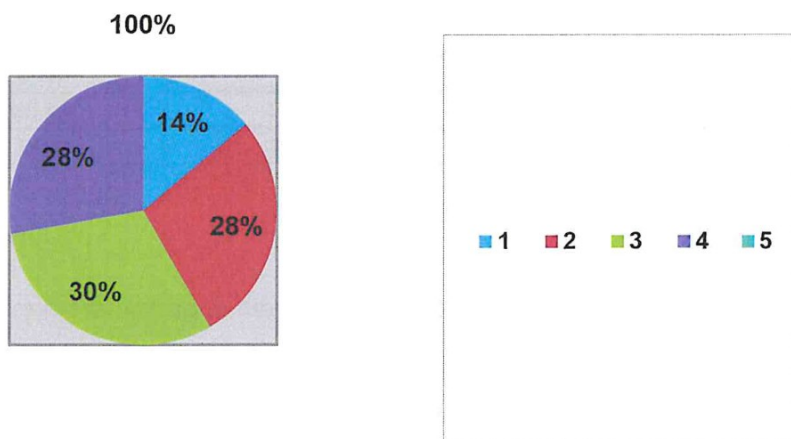
Suddivisione in base al genere:

Categorie	Maschi	Femmine	totali
Amministrativi	4	5	9
Coordinatori di struttura	0	2	2
Personale infermieristico	1	6	7
Responsabili attività assistenziali	1	6	7
O.S.S.	10	33	43
Personale di supporto	2	2	4
Personale educativo	0	13	13
totali	18	67	85



Suddivisione per classi di età:

	fino a 34 anni	35 - 44 anni	45 - 54 anni	55 - 64 anni	65 anni ed oltre	totali
Cat. B	10	13	14	11		48
Cat. C		2	3	5		10
Cat. D		5	5	4		14
O.S.S.						0
totali	10	20	22	20	0	72



4) Mobilità del personale dipendente

Assunzioni e cessazioni:

L'andamento delle assunzioni ed il turn-over nel 2016

Nel 2016 ci sono state n. 4 assunzioni (n. 4 OSS) e 3 cessazione (n. 2 Amministrativi e n.1 OSS).

5) Gestione del rischio e sicurezza

Infortuni

Dall'analisi dei Registri degli infortuni delle sedi di Rimini e Verucchio emerge che nel 2016 si sono verificati n. 1. infortuni:

Analisi idoneità alla mansione riferita a tutto il personale dipendente indeterminato(dati aggiornati al 31/12/2016)

Giudizioni di idoneità	numero dipendenti	%
Idoneo alla mansione specifica	53	73,61
Idoneo con prescrizioni	7	9,72
Idoneo con limitazioni	12	16,67
totali	72	100,00

Analisi idoneità alla mansione riferita agli Operatori Socio-Sanitari ed alle Responsabili delle Attività Assistenziali (dati aggiornati al 31/12/2016)

Giudizioni di idoneità (riferito a OSS e RAA)	numero dipendenti	%
Idoneo alla mansione specifica	48	76,19
Idoneo con prescrizioni	3	4,76
Idoneo con limitazioni	12	19,05
totali	63	100

6) Formazione del personale

L'investimento nelle attività formative ha un ruolo di particolare rilevanza nell'ambito delle politiche di sviluppo delle risorse umane.

Si è puntato molto sulla formazione, giudicandola elemento indispensabile di crescita. L'Azienda promuove e favorisce forme di intervento per la formazione, l'aggiornamento, e la specializzazione del personale.

L'attività di formazione è finalizzata a garantire che ciascun lavoratore acquisisca le specifiche attitudini culturali e professionali necessarie all'assolvimento delle funzioni e dei compiti attribuitigli e a fronteggiare i processi di riordinamento istituzionale e di ristrutturazione organizzativa.

Personale assistenziale

Titolo corso anno 2016
Codice di comportamento dei pubblici dipendenti, con particolare riferimento agli obblighi e responsabilità degli operatori nel contesto lavorativo dell'ASP (tutti i dipendenti)
Liberi dalla Contenzione (personale assistenziale CRA Rimini)
Formazione Validation di Base (personale assistenziale CRA Rimini),
Corso di introduzione e presentazione del Metodo Kinaesthetics (personale assistenziale CRA Rimini)
Corso Retraining B.L.S.D. b (Basic Life Support Defibrillation – per sanitari presso il Centro Rimini Cuore – AUSL di Rimini (personale infermieristico CRA Rimini);
Sente-Mente Day" Castel San Pietro (BO) il 23 settembre 2016 - Viale delle terme, 1010/B - c/o Centro congressi artemide; (personale assistenziale CRA Verucchio)
Aggiornamento permanente per i felicitatori – Progetto Sentemente (personale assistenziale CRA Verucchio)
Formazione permanente degli operatori, presso Cra Verucchio Docente Dott.ssa Letizia Espanoli.

Personale amministrativo

Titolo corso anno 2016
Codice di comportamento dei pubblici dipendenti, con particolare riferimento agli obblighi e responsabilità degli operatori nel contesto lavorativo dell'ASP

Aggiornamento periodico problematiche gestionale del personale
Il nuovo codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione
Formazione per "Progetto fusione fra ASP Valloni e ASP valle del Marecchia" per il personale di ragioneria organizzato dalla Ditta Softwareuno

3.2 RISORSE ECONOMICHE - FINANZIARIE

Conto economico riclassificato secondo lo schema a Prodotto Interno Lordo (PIL) e Risultato Operativo Caratteristico (ROC) con valori assoluti e percentuali

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI		
+ ricavi da attività di servizi alla persona	4.223.587		85,37%	
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)	330.017		6,67%	
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	245.290		4,96%	
+ contributi in conto esercizio	148.396		3,00%	
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:			0,00%	
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)			0,00%	
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)		4.947.290	0,00%	100,00%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici	87.615		1,77%	
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici	2.930		0,00%	
"-costi per acquisizione di lavori e servizi (ivi inclusa Irap su Collaborazioni e Lavoro autonomo occasionale)	2.196.384		44,40%	
- Ammortamenti:	4.577		0,09%	
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	555.550			
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	550.973			
- Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti	142.750		2,89%	
-Retribuzioni e relativi oneri (ivi inclusa Irap e I costi complessivi per lavoro accessorio e interinale)	2.151.281		43,48%	
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)		367.613		7,43%
+ proventi della gestione accessoria:	13.832		0,28%	
- proventi finanziari	11.445			
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	2.387			
- oneri della gestione accessoria:	-327.370		-6,62%	
- oneri finanziari	154			
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	327.216			
Risultato Ordinario (RO)		54.075		1,09%
+/- proventi ed oneri straordinari	550		1,11%	
Risultato prima delle imposte		54.625		1,10%
- imposte sul "reddito":	-108.393		-219,10%	
- IRES	91.824			
- IRAP (ad esclusione di quella determinata col Sistema retributivo già allocata nelle voci precedenti)	16.569			
Risultato Netto (RN)		-53.768		-1,09%

Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo-finanziario con valori assoluti e percentuali.

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

ATTIVITA' – INVESTIMENTI	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
CAPITALE CIRCOLANTE			5.407.996		9,64%
<i>Liquidità immediate</i>		2.062.815		3,68%	
. Cassa	105			0,00%	
. Banche c/c attivi	2.062.710			3,68%	
. c/c postali					
.					
<i>Liquidità differite</i>		3.325.874		5,93%	
. Crediti a breve termine verso la Regione				0,00%	
. Crediti a breve termine verso la Provincia	73.091			0,13%	
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	1.171.589			2,09%	
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	738.604			1,32%	
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	48.712			0,09%	
. Crediti a breve termine verso l'Erario	91.773			0,16%	
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati				0,00%	
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	388.236			0,69%	
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	456.577			0,81%	
. Altri crediti con scadenza a breve termine	344.895			0,61%	
(-) Fondo svalutazione crediti				0,00%	
. Ratei e risconti attivi	12.397			0,02%	
. Titoli disponibili					
.					
<i>Rimanenze</i>		19.307		0,03%	
. rimanenze di beni socio-sanitari	10.935			0,02%	
. rimanenze di beni tecnico-economali	8.372			0,01%	
. Attività in corso					
. Acconti					
. xxx					
CAPITALE FISSO			50.711.328		90,36%
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>		40.680.436		72,49%	
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	22.026.782			39,25%	
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	18.945.936			33,76%	
. Impianti e macchinari	403.852			0,72%	
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	315.257			0,56%	
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	778.519			1,39%	
. Automezzi	82.718			0,15%	

Macchine d'ufficio elettrimeccaniche e d elettroniche	75.833			0,14%	
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	168.732			0,30%	
(-) Fondi ammortamento	-9.148.075			16,30%	
(-) Fondi svalutazione	0			0,00%	
. Immobilizzazioni in corso e acconti	7.030.882			12,53%	
.....					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		34.152		0,06%	
. Costi di impianto e di ampliamento	64.322			0,11%	
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	0			0,00%	
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	62.730			0,11%	
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				0,00%	
. Migliorie su beni di terzi	1.625			0,00%	
. Immobilizzazioni in corso e acconti	0			0,00%	
. Altre immobilizzazioni immateriali	202.243			0,36%	
(-) Fondi ammortamento	-296.768			-0,53%	
(-) Fondi svalutazione	0			0,00%	
.....					
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>		9.996.740		17,81%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	9.964.455			17,76%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	11			0,00%	
. Partecipazioni strumentali				0,00%	
. Altri titoli				0,00%	
. Mobili e arredi di pregio artistico	32.274			0,06%	
.....					
TOTALE CAPITALE INVESTITO			56.119.324		100,00%
PASSIVITA' – FINANZIAMENTI	PARZIALI				
CAPITALE DI TERZI			8.427.052		15,02%
<i>Finanziamenti di breve termine</i>		2.723.880		4,85%	
. Debiti vs Istituto Tesoriere	0			0,00%	
. Debiti vs fornitori	766.211			1,37%	
. Debiti a breve termine verso la Regione	0			0,00%	
. Debiti a breve termine verso la Provincia	0			0,00%	
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	58.887			0,10%	
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	1.928			0,00%	
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	13.334			0,02%	
. Debiti a breve termine verso l'Erario	282.849			0,50%	
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati	0			0,00%	
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti	0			0,00%	
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.303			0,19%	
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	151.208			0,27%	

. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	606.170			1,08%		
. Quota corrente dei mutui passivi				0,00%		
. Quota corrente di altri debiti a breve termine	0			0,00%		
. Fondo imposte (quota di breve termine)	0			0,00%		
. Fondi per oneri futuri di breve termine	39.210			0,07%		
. Fondi rischi di breve termine	150.240			0,27%		
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	0			0,00%		
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine	0			0,00%		
. Ratei e risconti passivi	549.540			0,98%		
.				0,00%		
Finanziamenti di medio-lungo termine		5.703.172			10,16%	
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori	0			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione	0			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia	0			0,00%		
. Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	0			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria	0			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	0			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati	0			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti	0			0,00%		
. Mutui passivi	5.455.556			9,72%		
. Altri debiti a medio-lungo termine	0			0,00%		
. Fondo imposte	0			0,00%		
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	237.916			0,42%		
. Fondi rischi a medio-lungo termine	9.700			0,02%		
.				0,00%		
CAPITALE PROPRIO			47.692.272			58,65%
Finanziamenti permanenti		47.692.272			58,65%	
. Fondo di dotazione	4.819.308			8,59%		
(-) crediti per fondo di dotazione	0			0,00%		
. Contributi in c/capitale	28.455.821			50,71%		
	14.778.001					
(-) crediti per contributi in c/capitale	0			0,00%		
(-) altri crediti per incremento del Patrimonio Netto	0			0,00%		
. Donazioni vincolate ad investimenti	4.885			0,01%		
. Donazioni di immobilizzazioni	0			0,00%		
. Riserve statutarie				0,00%		
.				0,00%		
. Utili di esercizi precedenti	1.197			0,00%		
(-) Perdite di esercizi precedenti	-313.172			-0,56%		
. Utile dell'esercizio				0,00%		

(-) Perdita dell'esercizio	-53.768			-0,10%	
TOTALE CAPITALE ACQUISITO			56.119.324		73,67%

INDICI

A) Indici di liquidità

Indici di liquidità generale o "Current Ratio"

Attività correnti	5.407.996	=	1,99
Finanziamenti di terzi a breve termine	2.723.880		

Indici di liquidità primaria o "Quick Ratio"

Liquidità immediate e differite	4.444.415	=	1,63
Finanziamenti di terzi a breve termine	2.723.880		

Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali

Debiti medi vs fornitori/acquisti totali X360	766.211	X360=	120,77
Acquisti totali	2.283.999		

Tempi medi di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali

Crediti medi da attività istituzionale X360	1.427.246	x360=	121,65
Ricavi per attività istituzionale	4.223.587		

B) Indici di redditività

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica

Risultato netto	-53.768	=	-0,15
Risultato Operativo Caratteristico (Roc)	367.613		

Indici di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc

Esprimono l'incidenza delle tipologie di fattori produttivi impiegati (beni e servizi) e del costo del lavoro sul P.I.L. (Prodotto Interno Lordo) della gestione caratteristica aziendale. Sono indici già presenti e determinati nelle colonne contenenti i valori percentuali nel conto economico

Indice di onerosità finanziaria

Tale indice, non è calcolato in quanto l'ASP non ha sostenuto costi per capitale di terzi.

Indice di redditività del patrimonio disponibile

Proventi canonici di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni*	182.163	=	0,96%
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	18.945.936		

Il valore del numeratore è al netto delle relative imposte (Ires ed IMU) e non considera gli affitti degli immobili locate alle Cooperative ai sensi della normativa regionale in materia di accreditamento dei servizi socio sanitari

C) Indici di solidità patrimoniale

Indici di copertura delle immobilizzazioni

Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine	53.395.444	=	1,05
Immobilizzazioni	50.711.328		

Indici di autocopertura delle immobilizzazioni

Capitale proprio	47.692.272	=	0,94
Capitale fisso (Immobilizzazioni)	50.711.328		

